

Buongiorno a tutti.

Trovo assai positivo aver promosso questa iniziativa sulla rappresentanza nella giornata in cui si riconferma il Patto di affiliazione con il più importante e storico sindacato italiano. Patto che ha un ruolo fondamentale per il proseguimento dell'iniziativa politico – sindacale di Agenquadri. Dalla lettura del Patto, che contiene a pieno il primo tema dell'odierno dibattito – cioè le regole della rappresentanza – emerge un ruolo crescente della nostra Associazione, sia per l'ampiezza della sua valenza, coinvolgendo tutte le strutture della CGIL, e sia per il riconoscimento a vari livelli: in fase di elaborazione delle politiche rivendicative, di progettualità, nonché la piena accreditata partecipazione alle trattative negoziali; per i rapporti bilaterali, fondamentale l'impegno attribuito dalla CGIL alle strutture confederali regionali per il supporto alle iniziative per lo sviluppo dell'attività nei confronti dei quadri, oltre alla partecipazione, alla elaborazione e realizzazione delle politiche formative sindacali della CGIL. Questo Patto contiene precise indicazioni e impegna fortemente le parti: per la CGIL ho già un po' detto, ma parlando di Agenquadri le preannunciate modifiche alla composizione dei vari organismi attribuiranno a chi ne farà parte, l'esigenza di un forte impegno che veda come binari il piano di lavoro fatto proprio dal nostro Comitato Direttivo del 10 giugno scorso: un piano per lo sviluppo strategico e organizzativo di Agenquadri. Il lavoro non è senz'altro semplice né facile.

Mi permetterete di dire, stante il mio arrivo recente all'interno della nostra associazione, che dovranno essere imboccate talvolta strade non ancora percorse. Venendo a parlare della nostra attività, proprio per concretizzare e legarmi a quanto accennato da Paolo Terranova e presente anche nell'intervento di Paolo Severino, voglio dire che personalmente attribuisco moltissima importanza al partecipare le iniziative fatte nei diversi territori, cioè a portare a conoscenza quelle attività che potrebbero essere replicate localmente.

Qualcuno di voi conosce già quanto è stato fatto nel territorio dal quale provengo, la Toscana e in particolare la provincia di Firenze. Carla Pecchioni, la nostra Presidente, è stata anche presente a una nostra iniziativa insieme a Paolo Terranova. Partendo dalla mia azienda – io faccio parte della Banca Monte dei Paschi – è stato prima creato nella nostra area territoriale – le provincie di Firenze, Prato e Pistoia – la figura del referente quadri direttivi e dirigenti, proprio perché le problematiche sono spesso diverse e danno luogo anche a vertenzialità specifiche, cose che quindi, anche il segretario Sas, poteva avere talvolta difficoltà a comprendere o a interloquire.

Poi, come FISAC provinciale di Firenze, è stato costituito, nel corso di un'assemblea che ha inteso dare anche maggiore visibilità all'inizio di questa nostra attività, un coordinamento quadri direttivi che al momento vede la presenza di lavoratori provenienti dai più importanti gruppi bancari italiani e un collega del comparto assicurativo. Il nostro lavoro è stato indirizzato essenzialmente su due binari. Prioritariamente cercando di capire quale era la platea, cioè a quante persone ci si rivolgeva. Cioè un lavoro di tipo organizzativo. Tanto per darvi una misura dei numeri, nella sola provincia di Firenze i lavoratori del settore bancario sono 13.000 dei quali circa il 30% sono quadri direttivi e di questi il 27% sono donne; parliamo quindi di circa 4000 persone.

Per il lavoro dal punto di vista operativo invece abbiamo esaminato gli articoli del contratto nazionale di lavoro del credito che riguardano i quadri direttivi.

Il nostro contratto scadrà il 31 Dicembre prossimo, ed è stata formalizzata la sua disdetta nello scorso mese di Settembre. Quindi, oltre agli esami di questi articoli ci stiamo poi indirizzando su quelle che sono le polizze assicurative per responsabilità patrimoniale, civile-patrimoniale perché su questo aspetto ci sono purtroppo delle fortissime problematiche.

¹ Coordinatore Rete dei quadri Agenquadri-FISAC Firenze

Ci conforta, per questa attività, anche il recentissimo documento – è del 16 novembre – delle segreterie generali di tutte le organizzazioni sindacali del credito, che hanno deciso di istituire per la definizione della piattaforma di rinnovo del nostro contratto quattro commissioni, una delle quali assume la denominazione di “Commissione Quadri”; in tal senso siamo già stati informalmente contattati dalla nostra segreteria nazionale proprio per un primo incontro nell’ambito del quale partecipare le nostre prime indicazioni. Concludo quindi formulando sinceri auguri perché la nostra giornata sia proficua, ma soprattutto porti ulteriori stimoli e progettualità per la nostra attività sindacale.

Grazie.